

Azienda elettrica Ticinese



Concorso di progetto per gruppo mandatario interdisciplinare, con procedura selettiva, per la progettazione del

Riordino comparto – AET BODIO

BANDO DI CONCORSO

29.07.2021

INDICE

1	PREAMBOLO	4
1.1	Introduzione	4
1.2	Obiettivi del committente	5
1.2.1	Fase 1: trasferimento di AMETI (già in realizzazione; non oggetto del presente concorso) ..	5
1.2.2	Fase 2: riordino comparto (oggetto del presente concorso)	6
1.2.3	Fase 3: future esigenze (oggetto del presente concorso).....	6
1.2.4	Fase 4: realizzazione teleriscaldamento (non oggetto del presente concorso)	6
1.3	Area di concorso	7
2	DISPOSIZIONI GENERALI	9
2.1	Ente banditore (EB).....	9
2.2	Indirizzo di contatto	9
2.3	Ufficio giuridico.....	9
2.4	Coordinatore del concorso.....	9
2.5	Base giuridica e rimedi di diritto.....	9
2.6	Modalità di svolgimento della procedura.....	10
2.6.1	Procedura di selezione	10
2.6.2	Procedura di concorso.....	10
2.7	Esame preliminare	10
2.8	Giuria	10
2.9	Montepremi.....	11
2.10	Aggiudicazione del mandato.....	11
2.11	Comunicazione dei risultati	12
2.11.1	Procedura: Selezione	12
2.11.2	Procedura: Concorso	12
2.12	Esposizione e pubblicazione	12
2.13	Diritti d'autore.....	12
2.14	Restituzione dei progetti	12
2.15	Lingua.....	12
2.16	Informazione e rapporti con i media	12
3	SCADENZARIO	13
3.1	Procedura di selezione.....	13
3.1.1	Apertura del concorso	13
3.1.2	Visione degli atti	13
3.1.3	Sopralluogo.....	13
3.1.4	Inoltro delle candidature	13
3.1.5	Riunione della giuria, selezione dei candidati.....	13
3.2	Procedura di concorso	13
3.2.1	Apertura di concorso.....	13
3.2.2	Sopralluogo obbligatorio e consegna atti (USB).....	13
3.2.3	Domande di chiarimento.....	14
3.2.4	Consegna degli elaborati.....	14
3.2.5	Consegna del modello	14
3.2.6	Riunione della giuria e comunicazione dei risultati	14
3.3	Termini e riassunto delle date principali.....	14
4	PROCEDURA	15
4.1	Procedura di selezione.....	15
4.1.1	Documenti	15
4.2	Procedura di concorso	15
4.2.1	Documenti (elenco indicativo)	15
4.2.2	Modello.....	15
5	DISPOSIZIONE RELATIVE ALLA PREQUALIFICA.....	16
5.1	Diritto di partecipazione e composizione del gruppo mandatario interdisciplinare	16
5.1.1	Criteri d'ammissione gruppo interdisciplinare	16
5.1.2	Criteri d'idoneità professionale	17
5.1.3	Criteri d'idoneità generale	17

5.2	Motivi d'esclusione	18
5.2.1	Motivi di esclusione dalla procedura di selezione	18
5.2.2	Motivi di esclusione dal giudizio	18
5.2.3	Motivi di esclusione dall'assegnazione del premio.....	18
5.3	Criteri d'idoneità.....	18
5.3.1	Risorse umane / forza lavoro	19
5.3.2	Esperienza dello studio chiave / capofila	19
5.3.3	Idoneità formale e professionale	20
5.4	Criteri di selezione S, referenze.....	21
5.4.1	Qualità: referenze degli studi chiave.....	21
5.4.2	Qualifica: delle "persone di riferimento" degli studi chiave.....	22
5.4.3	Organizzazione del team	23
5.5	Documenti da inoltrare.....	23
5.6	Modalità di consegna.....	24
6	PROCEDURA DI PROGETTO.....	25
6.1	Atti richiesti.....	25
6.1.1	Elaborati su supporto cartaceo: TAVOLE	25
6.1.2	Elaborati su supporto cartaceo - ALLEGATI	25
6.1.3	Elaborati su supporto digitale – busta allegati	26
6.1.4	Modello.....	26
6.1.5	Modalità di consegna degli elaborati e del modello	27
6.1.6	Anonimato dei progetti.....	27
6.1.7	Varianti	27
6.2	Criteri di giudizio.....	27
7	COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO	29
7.1	Basi per la progettazione.....	29
7.1.1	Uffici tecnici e amministrativi - (allegato O, pt.1)	29
7.1.2	Genio civile - (allegato O, pt.2).....	29
7.1.3	Officina meccanica e metalcostruzione - (allegato O, pt.3)	30
7.1.4	Servizi comuni (genio civile e officina) - (allegato O, pt.4a e 4b)	30
7.1.5	Deposito pezzi di ricambio centrali - (allegato O, pt.5)	30
7.1.6	Autolavaggio, lavaggio/autofficina (coperti) - (allegato O, pt.6).....	30
7.1.7	Stazione/pompa di benzina, stazioni di ricarica - (allegato O, pt.7)	30
7.1.8	Piazzale centro benne - (allegato O, pt.8)	30
7.1.9	Palestra ESI e spazio per dimostrazione cortocircuiti - (allegato O, pt.9)	31
7.1.10	Bosco parco/biotopo - (allegato O, pt.10)	31
7.1.11	Riordino del comparto, accessi, posteggi, aree verdi - (allegato O, pt.11)	31
7.1.12	Demolizioni.....	31
7.1.13	Stazione partenza funicolare condotte (Staz PZA tel)	31
7.1.14	Officina quadri.....	31
7.1.15	Via dell'energia	31
7.1.16	Alberature ed elementi di particolare pregio naturalistico	32
7.2	Dati pianificatori.....	32
7.3	Normative e raccomandazioni.....	32
7.4	Corsi d'acqua	32
7.5	Esigenze costruttive	32
7.6	Distanze da linee aeree	32
7.7	Aspetti economici	33
7.7.1	Investimento e determinazione dei costi	33
7.7.2	Basi di calcolo degli onorari.....	33
8	ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	34
8.1	Programma degli spazi	34
9	APPROVAZIONE.....	34

1 PREAMBOLO

1.1 Introduzione¹

L'Azienda elettrica ticinese (AET) desidera riordinare il comparto della zona industriale di Bodio, raggruppando diverse attività che in parte già si svolgono sul sedime e integrandone di nuove.

Questa idea è in sintonia con quanto espresso dal Dipartimento del territorio - Sezione dello sviluppo territoriale - che identifica i seguenti indirizzi nell'ambito delle zone industriali e artigianali:

- ottimizzare lo sfruttamento delle zone già esistenti al fine di soddisfare le necessità di sviluppo attraverso il pieno sfruttamento delle riserve di terreni edificabili, l'uso degli stabili esistenti, la razionalizzazione dei terreni e rivedendo i parametri edilizi;
- privilegiare una chiara definizione delle attività ammesse (posizionamento);
- favorire forme di gestione attive alla scala di comparto produttivo che contemplino anche dei criteri di entrata, permanenza e uscita delle attività dal comparto con l'obiettivo di facilitare e accelerare l'insediamento di attività economiche interessanti;
- sviluppare una mobilità sostenibile verso le zone per il lavoro e al loro interno con particolare attenzione ai trasporti pubblici e alla mobilità lenta;
- fondare lo sviluppo delle attività su un concetto urbanistico volto a migliorare la qualità territoriale e funzionale a beneficio di chi vi lavora e di chi vive nelle adiacenze.

Con le modifiche della legge federale sulla pianificazione del territorio, entrate in vigore nel 2014, anche la Confederazione chiede ai Cantoni di adottare misure più incisive contro la dispersione degli insediamenti, rivedendo e adeguando la strategia di sviluppo territoriale nei rispettivi piani direttori.

Le zone industriali e artigianali non sono, nella maggior parte dei casi, particolarmente attrattive essendo destinate ad attività produttive e frequentate soprattutto da addetti ai lavori (anche se non mancano le eccezioni), non godono di quell'attenzione e quella cura riservata ad altri luoghi; avere zone industriali e artigianali attrattive dal profilo urbanistico e paesaggistico può sembrare un'esigenza secondaria.

In realtà l'immagine di un'area lavorativa può avere un peso importante in termini di qualità della vita sia di chi vi lavora sia di chi vive nei paraggi.

Tra i fattori di localizzazione delle imprese non mancano inoltre i criteri legati alla qualità e all'immagine del luogo sia alla scala regionale (qualità di vita per i dipendenti e condizioni quadro per le aziende) sia alla scala locale del comparto lavorativo; un occhio di riguardo è anche da dare all'accessibilità per i lavoratori con i mezzi pubblici vicinanza ai servizi ad aree di svago ecc.

L'immagine che offrono le aree industriali e artigianali influisce anche su quella di una regione: percorrere in automobile, in treno o a piedi, paesaggi caratterizzati dalla presenza di aree lavorative disordinate e poco attrattive, ha difatti un influsso sull'idea e sull'opinione generale che visitatori e turisti si fanno di quella regione.

Le aree lavorative più ordinate e razionali permettono infine di regola una gestione più semplice con effetti positivi sui costi sia per le aziende sia per l'ente pubblico.

AET vorrebbe in questo senso integrare anche delle aree verdi e recuperare e rendere fruibile al pubblico in particolare la zona dietro la centrale vecchia Biaschina, che comprende un bel bosco di castagni.

“Le aree verdi costituiscono di regola un obbligo imposto dai piani regolatori che il più delle volte si limitano a fissare una quota minima per ogni fondo senza imporre un particolare disegno e senza un concetto alla scala del comparto industriale; ne consegue che tali aree sono spesso superfici residuali non interconnesse e senza particolari qualità.

La loro unica funzione è sovente quella di permettere la naturale infiltrazione dell'acqua piovana”.

L'ente banditore (EB) ha dunque deciso di allestire uno studio di fattibilità Conceprio (cfr. allegato G) e uno studio di fattibilità Reali e Guscetti SA (cfr. allegato H), che permettesse di individuare le potenzialità del comparto rinaturando e riarredando le superfici esterne

¹ “fonti”

rapporto esplicativo sull'analisi e proposta di strategia per le aree industriali-artigianali e poli di sviluppo economico del dipartimento del territorio - sezione dello sviluppo territoriale.

fruibili da studenti, formatori e impiegati; allo stesso modo si sono valutate opportunità per rivalorizzare la vecchia centrale Biaschina con le sue storiche parti elettromeccaniche e la sua architettura industriale che ne fa bene culturale protetto d'importanza cantonale. I comuni della bassa Valle di concerto con il Cantone stanno rielaborando la pianificazione del comparto industriale Giornico-Bodio-Personico con obiettivi simili a quelli perseguiti dal presente concorso: creare le premesse urbanistiche e infrastrutturali per uno sviluppo qualitativo dell'intera zona industriale.

1.2 Obiettivi del committente

L'organizzazione aziendale di AET è costituita dalla base amministrativa a Monte Carasso; le basi operative principali sono invece organizzate e stanziate a Bodio (per quanto attiene all'esercizio) e ancora a Monte Carasso (per ciò che concerne le reti).

La quasi totalità dell'energia prodotta dalle centrali AET proviene dalla "catena della Leventina", che è composta dalle centrali Lucendro (Airolo), Stalvedro (Piotta), Tremorgio (Rodi-Fiesso), Piottino (Nivo) e Nuova Biaschina (Personico). Più a sud, nel Locarnese si trova la centrale di Ponte Brolla. La gestione operativa locale di questi 6 impianti è composta da 3 team ubicati presso le 3 principali centrali (Lucendro, Piottino e Nuova Biaschina).

L'EB bandisce il presente concorso di progetto aperto a gruppi interdisciplinari al fine di diventare un polo ticinese di riferimento per la formazione industriale come la formazione di apprendisti e postformazione.

L'immagine è quella di centro formativo d'importanza nazionale per il settore elettrico simile ai centri di formazione di Prévèrenge, per la Svizzera francese e Kallnach, per la Svizzera tedesca.

Vi è inoltre la volontà di messa in rete con centri di formazione d'oltralpe, per la meccanica l'elettromeccanica e l'automazione.

Si sottolinea inoltre l'importanza e la volontà di favorire la collaborazione, lo scambio di competenze e l'integrazione, tra le squadre attive sul sito coinvolgendo il CFB "Campus formativo Bodio", l'Elmec (officina quadri elettrici) e gli uffici già presenti sul lato opposto dell'autostrada presso la vecchia centrale Biaschina.

Il nuovo campus formativo disporrà di uno stabile didattico interamente dedicato all'insegnamento teorico in cui troveranno spazio una caffetteria e una mensa (fase 1), già in realizzazione.

Oltre a ciò si sta implementando la completazione di uno stabile per i laboratori dell'attuale CFB e di AMETI interamente dedicato all'insegnamento pratico (fase 1).

Oggetto del presente approfondimento e concorso (fase 2) è quello di progettare nuovi spazi predisposti per ampliamenti futuri, in cui saranno collocati, uffici tecnici, sala riunione, capannone reparto del genio civile AET, officina meccanica e metalcostruzione, la palestra formazione ESI, un autolavaggio e una pompa di benzina, che saranno fruibili dagli utenti del comparto.

L'attuale area sarà oggetto di un riordino e di un rinverdimento con la ridefinizione dei posteggi e una completa riorganizzazione degli accessi.

Per la fase 3 sono da considerare possibili ampliamenti o aggiunte determinate da nuove esigenze e riorganizzazioni.

L'asservimento ad una rete di teleriscaldamento è previsto in una fase parallela (fase 4) ma non è oggetto del presente concorso.

1.2.1 Fase 1: trasferimento di AMETI (già in realizzazione; non oggetto del presente concorso)

AMETI (l'associazione industrie metalmeccaniche ticinesi) raggruppa 22 importanti realtà industriali tra le quali AITI, Imerys, Tensol, Schindler, AGIE, Mikron, Forbo e Diamond che impiegano 3'500 collaboratori e 175 apprendisti, per i quali gestisce un centro di formazione professionale.

L'associazione organizza corsi aziendali e corsi di formazione per adulti in 12 diverse professioni; addetto all'informatica, agente tecnico di materie sintetiche, aiuto meccanico, armaiolo, elettronico, informatico, meccanico di produzione, mediamatico, montatore in automazione, polimeccanico, progettista meccanico e operatore in automazione.

In collaborazione con AITI (associazione industrie ticinesi) e Swissmem, ha realizzato il progetto di "campus formativo industriale" con lo scopo di proporre alle imprese che operano in Ticino, corsi di formazione continua e di post-formazione.

La sede di AMETI è attualmente a Giubiasco ma data la necessità di traslocare e a seguito del preavviso favorevole del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport, nonché dei competenti servizi cantonali (vedi Divisione della formazione professionale) ha deciso di trasferire tutte le attività a Bodio negli spazi messi a disposizione da AET (attività già in corso). Questo in particolare in uno stabile per la didattica e nei laboratori dell'attuale CFB (cfr. doc. E).

1.2.2 Fase 2: riordino comparto (oggetto del presente concorso)

L'EB mette a concorso i contenuti prioritari per questa fase secondo le schede e gli allegati a seguire e cioè:

- demolizione di edifici, tettoie e pavimentazioni esistenti secondo la planimetria allegata così da liberare aree di progetto per la realizzazione dei nuovi contenuti;
- realizzazione di nuovi uffici e sale amministrative; tali contenuti sono da integrare, di principio, nella vecchia centrale Biaschina e nei suoi corpi annessi;
- creazione di autolavaggio/autofficina coperti;
- organizzazione di stazione carburante;
- organizzazione di un'area esterna per dimostrazione/esercitazione cortocircuiti interventi (palestra ESI);
- nuovo edificio per la sezione genio civile con relativi spazi esterni;
- nuovo edificio officina meccanica e metalcostruttore;
- servizi comuni;
- nuovo deposito pezzi ricambio centrali;
- ottimizzazione-valorizzazione degli spazi presso la vecchia stazione di partenza del carrello-funicolare condotte del bosco, del parco e più in generale riordino del comparto sia per quanto attiene agli accessi stradali che alle aree di svago/pausa esterne;
- valorizzazione delle preesistenze industriali storiche (vecchia centrale con turbina Pelton, vecchie condotte, stazioni partenza-arrivo funicolare, ecc...) in un possibile percorso "via dell'energia".

1.2.3 Fase 3: future esigenze (oggetto del presente concorso)

Per future esigenze si intendono quei contenuti che verranno progettati solo di principio nel concorso e potrebbero essere realizzati a livello strategico, accorpendo servizi attualmente dislocati per le altre centrali, quali ad esempio quelli di OFIBLE SA nell'ottica della politica delle riverzioni delle acque e assegnazione in gestione a AET.

Scopo della definizione di tali contenuti, è quello di valutarne la realizzabilità ma anche quello di permettere ai partecipanti del concorso, di prevederne in modo idoneo e ottimale la futura integrazione nel progetto.

In particolare, tra i contenuti visibili nelle schede allegate quali fase 3, si possono citare:

- genio civile; si prevede l'arrivo di ulteriori 10 persone impiegate con un possibile aumento di volumi coperti, uffici e aree esterne, del 50% rispetto all'esigenza base di fase 2;
- tecnici; si prevede il potenziale arrivo di 10 fino a 15 tecnici da altri impianti per i quali dovranno essere organizzati degli uffici; anche questi contenuti saranno di principio da progettare nei corpi di fabbrica della vecchia centrale.

1.2.4 Fase 4: realizzazione teleriscaldamento (non oggetto del presente concorso)

Tale progetto è seguito dai tecnici di Teris SA e non è oggetto del presente concorso.

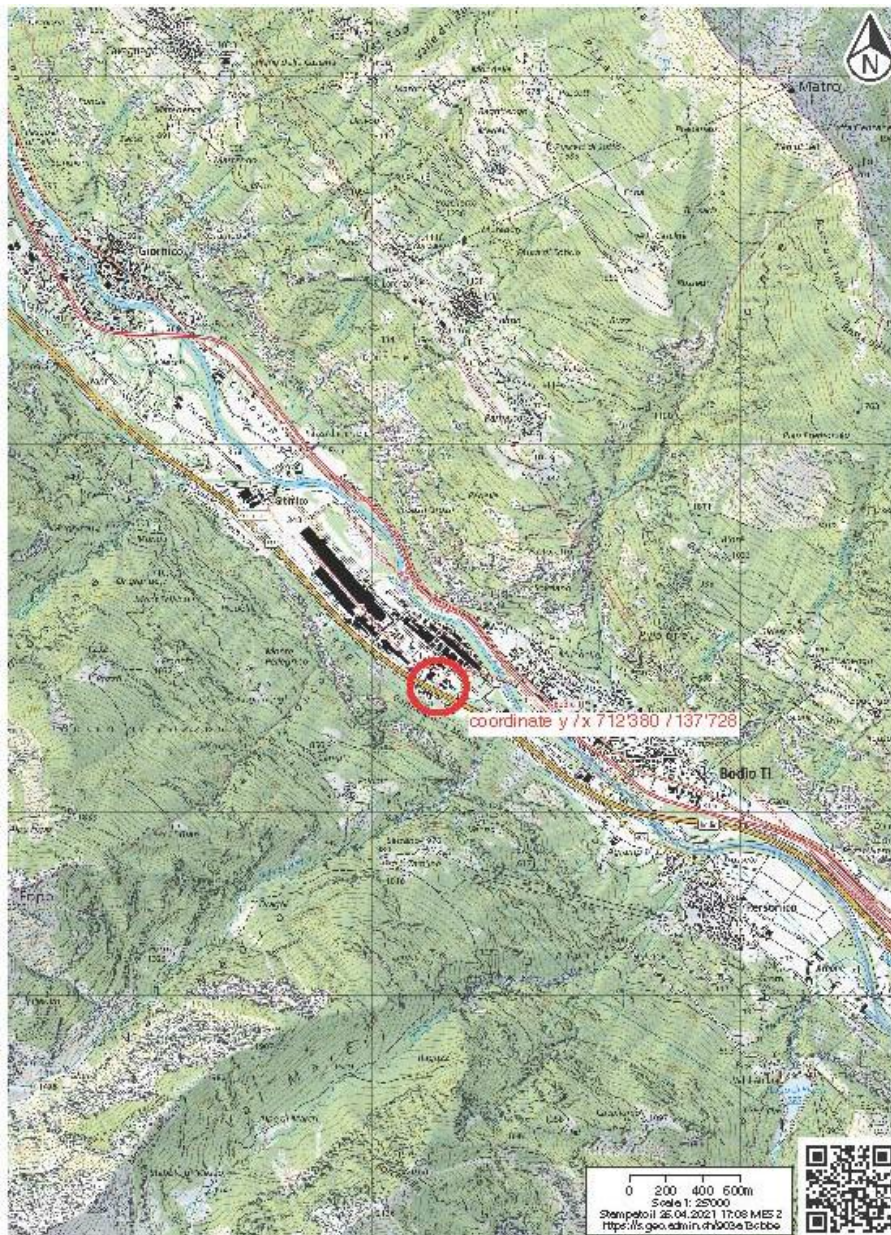
La nuova centrale termica sarà organizzata nell'edificio 770C esistente e allaccerà tutti gli stabili esistenti del comparto (inclusi quelli oggetto del presente concorso) già nel 2022.

1.3 Area di concorso

L'areale di AET si estende per una superficie di oltre 50'000 m² nella zona industriale di Bodio dove sono installate le officine e i magazzini di AET, il CFB (Campus Formativo Bodio) e uno stabile utilizzato per le attività didattiche di ESI (Elettricità Svizzera Italiana: associazione che raggruppa tutte le aziende di produzione e di distribuzione di energia elettrica della Svizzera italiana).

Bodio si trova a nord di Bellinzona, che dista poco più di 25 km ed è a 150 km da Zurigo mentre la zona industriale conta importanti realtà come Tensol e Imerys. Va considerata la vicinanza della zona industriale di interesse cantonale di Biasca (ZIIC). Vi è pure da segnalare il raccordo autostrade in costruzione a sud di Giornico col centro di controllo dei veicoli pesanti e relativa area di servizio.

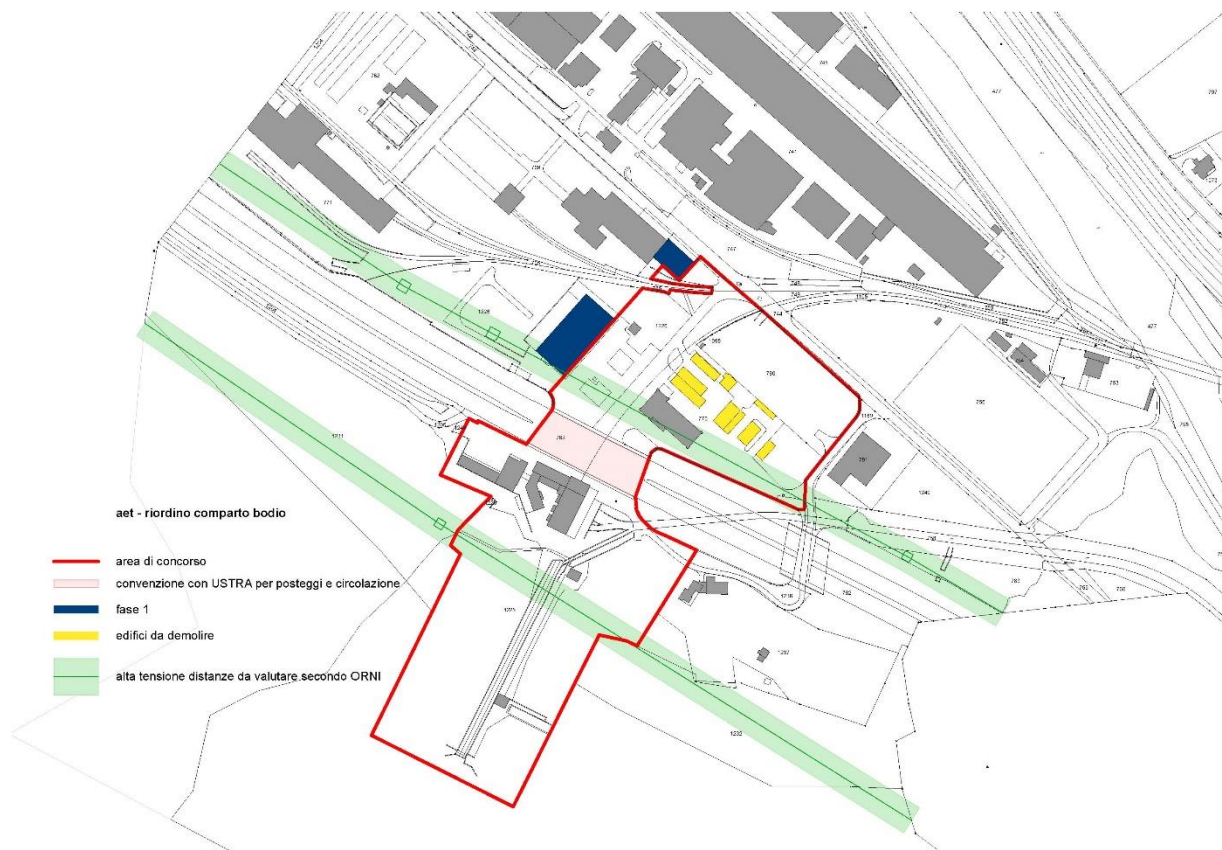
La zona è caratterizzata da sinergie tra gli enti formatori come ESI, CFB e a breve, AMETI (Associazione industrie metalmeccaniche ticinesi).



Protezione Cantonale dell'ambiente
Ufficio cantonale
Dipartimento
Svizzera, anno: <http://www.doc.admin.ch/dm/dm/legati.html>
© swisstopo

www.geo.admin.ch è una piattaforma pubblica accessibile per la ricerca di geo-informazioni, i dati e servizi.
Responsabilità: Nonostante il grande sforzo di pubblicazione delle informazioni pubbliche su questo sito, le autorità federali declinano ogni responsabilità per la fedeltà, l'accuratezza, l'attualità e la completezza di tali informazioni. DATI elaborati: ufficio della Confederazione Svizzera, anno: <http://www.doc.admin.ch/dm/dm/legati.html>
© swisstopo

Estratto Bodio 1:25'000 (cfr. allegato D)



Area di concorso, fase 1 e edifici da demolire 1:2'000 (cfr. allegato E)

Si fa ulteriore riferimento ai piani allegati (cfr. allegati E₁/E₂/E₃/E₄).

2 DISPOSIZIONI GENERALI

2.1 Ente banditore (EB)

Il concorso è bandito dall'Azienda Elettrica Ticinese (AET).

2.2 Indirizzo di contatto

L'indirizzo di contatto del concorso è:

Azienda Elettrica Ticinese
El Stradún 74
6513 Monte Carasso
E-mail: ProgettoBodio@aet.ch

2.3 Ufficio giuridico

Azienda Elettrica Ticinese
Ufficio Giuridico
El Stradún 74
6513 Monte Carasso

2.4 Coordinatore del concorso

La coordinazione del concorso è curata dall'ing. Raul Reali e dall' arch. Paolo Rossetti, Reali e Guscelli Studio d'ingegneria SA, Ambri.

2.5 Base giuridica e rimedi di diritto

Impregiudicate le disposizioni del presente bando di concorso, fanno stato:

- Concordato Intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP) del 15 novembre 2019 (base 25 novembre 1994);
- Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) del 20 febbraio 2001;
- Il Regolamento d'applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006 (modifica del 12 giugno 2019);
- Il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142/2009, per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra menzionate e nel presente bando;

Queste prescrizioni e le disposizioni del bando sono accettate dall'Ente banditore, dalla Giuria e dai partecipanti che, inoltrando la loro candidatura e il loro progetto, le accettano senza riserve.

Le domande di chiarimento possono essere formulate entro il termine indicato. Le disposizioni del programma, come pure le risposte alle domande di chiarimento dei concorrenti, vincolano l'EB, la giuria e i progettisti che partecipano al concorso.

Le informazioni e gli allegati relativi alla procedura di prequalifica (punto 4.1.1. del bando) sono vincolanti, mentre per quelli indicati per la procedura di progetto (punto 4.2.1 del bando), che verranno messi a disposizione unicamente ai gruppi interdisciplinari selezionati, possono subire degli affinamenti.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione senza riserve delle disposizioni del presente programma.

La prosecuzione e l'esecuzione del progetto nonché l'attribuzione del mandato, sono subordinate alla crescita in giudicato delle decisioni dalle autorità competenti in merito allo stanziamento dei crediti necessari.

Contro il presente bando di concorso è data facoltà di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) entro 10 giorni dalla data di messa a disposizione degli atti di concorso. Di principio il ricorso non ha effetto sospensivo.

2.6 Modalità di svolgimento della procedura

Si tratta di un concorso di progetto per gruppo mandatario interdisciplinare a una fase con procedura selettiva.

Le informazioni e gli allegati contenuti nel presente bando sono vincolanti per la "procedura di selezione", mentre hanno carattere orientativo e potrebbero subire degli affinamenti per la "procedura di concorso".

2.6.1 Procedura di selezione

La procedura di selezione permetterà alla giuria di individuare fino ad un massimo di 10 studi interdisciplinari che soddisfino in modo adeguato i criteri d'idoneità espressi al punto 5.1. Con la procedura di selezione la Giuria seleziona, in base a criteri qualitativi e quantitativi, i progettisti che parteciperanno alla procedura di concorso.

La procedura di selezione non è anonima e si basa sui dossier presentati.

2.6.2 Procedura di concorso

La procedura di concorso avverrà in forma anonima e prevede l'elaborazione del progetto da parte dei gruppi interdisciplinari selezionati. Ai concorrenti sarà richiesta la progettazione e gli approfondimenti relativi all'architettura, all'inserimento nel contesto, all'organizzazione e alla disposizione degli spazi richiesti, ai materiali, alla statica, all'energia, alla sostenibilità nonché l'elaborazione dei concetti relativi all'impiantistica.

Su raccomandazione della giuria, in caso di necessità, il committente si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima, secondo l'articolo 5.4 SIA 142. La rielaborazione sarà indennizzata a parte.

A tutela dell'anonimato, dove non altrimenti menzionato, tutti i documenti consegnati saranno identificati da un motto. L'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione del rapporto finale e l'esposizione pubblica dei progetti avverrà solo dopo che la Giuria avrà espresso il suo giudizio finale.

2.7 Esame preliminare

Gli elaborati inoltrati dai concorrenti, saranno esaminati dal coordinatore e dagli enti preposti per verificare la conformità formale dei progetti e dei documenti agli obiettivi fissati dal bando di concorso e ai vincoli legislativi a cui è sottoposta l'area di progetto.

Il gremio tecnico e la giuria potranno avvalersi della consulenza di un Architetto paesaggista e di altri specialisti secondo necessità; ciò sempre garantendo l'assenza del conflitto d'interessi.

Sul risultato dell'esame preliminare sarà steso un rapporto. A richiesta della giuria, l'esame preliminare può essere approfondito gradualmente nel corso del giudizio

2.8 Giuria

La giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti è così composta:

Membri committenza:	Roberto Pronini, Direttore AET, Dr. Ing. ETHZ Fabiana Gianora, ing. ETHZ (per AET)
Membri professionisti:	Stefano Moor, arch. EPFL Fabio Pedrina, lic. oec. publ. – pianificatore ETHZ Isabella Bossi-Filippi, arch. ETHZ
Supplenti:	Martino Pedrozzi, arch. EPFL Claudio Nauer, lic. oec. publ – condirettore AET
Gremio tecnico:	Marzio Strappazon per AET Stefano Rossini per AET Milton Generelli, vicedir. Associazione Ticino Energia Endrio Ruggiero, arch. EPFL, Ufficio dei beni culturali (UBC)

Vito Petrillo, UTC Bodio
Raul Reali
Paolo Rossetti

La giuria resterà invariata per tutta la durata della procedura di concorso.

La giuria può avvalersi di ulteriori consulenti che riterrà necessari per assicurare che i contributi degli specialisti richiesti possano essere giudicati da esperti dei vari campi specifici richiesti.

2.9 Montepremi

L'EB mette a disposizione della Giuria un montepremi complessivo di **CHF 136'000.- (IVA esclusa)** per l'attribuzione di un minimo di 3 ed un massimo di 6 premi, per eventuali acquisti e per gli indennizzi, a tutti i gruppi che, avendo partecipato alla procedura di concorso, hanno consegnato il progetto finale conforme al bando di concorso.

Ciascun gruppo interdisciplinare selezionato ha diritto ad un indennizzo forfettario complessivo di **CHF 6'000.- (IVA esclusa)**, ritenuta una consegna completa della documentazione ed il rispetto dei termini prescritti. Tale indennizzo include pure tutti gli altri costi per consulenti, specialisti, modelli, visualizzazioni, riproduzioni, ecc.

Il montepremi sarà devoluto interamente e **non** costituisce un acconto sugli onorari per le prestazioni successive. Non saranno riconosciute altre spese.

2.10 Aggiudicazione del mandato

Il committente è di principio vincolato alla raccomandazione della giuria, aggiudicando, tramite procedura per incarico diretto, le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione all'autore (gruppo interdisciplinare) del progetto raccomandato.

Il committente si riserva il diritto di deliberare singolarmente le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione, a dipendenza dell'avanzamento dell'iter di approvazione del progetto e di quello concernente la concessione dei crediti.

L'ente banditore ha la facoltà di chiedere l'adattamento delle singole coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera.

La mancata presentazione, da parte delle due figure chiave (architetto, ingegnere civile, vedi punto 5.1.1), della documentazione richiesta nei termini assegnati dall'ente banditore comporta l'esclusione dalla procedura dell'intero gruppo di lavoro mentre la mancata presentazione delle dichiarazioni da parte di un progettista specialista comporta la sua sola esclusione. Esso verrà sostituito da un progettista scelto dal committente mediante procedura prevista dalla legge.

L'attribuzione del mandato a un partecipante, o gruppo di partecipanti, con domicilio professionale fuori dal Canton Ticino sarà vincolata alla costituzione di una cellula di lavoro con sede in Ticino o alla collaborazione logistica con un progettista locale proposto dal vincitore in accordo con l'EB. Richieste di retribuzioni supplementari, o di costi addizionali, non saranno riconosciute.

Il gruppo interdisciplinare di progettazione che riceverà il mandato si impegnerà a procedere con i necessari adeguamenti del progetto eventualmente richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier per ottenere l'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dall'Ente banditore.

Il gruppo interdisciplinare di progettazione si impegnerà altresì a sviluppare i progetti conformemente ai costi approvati.

I membri del gruppo interdisciplinare, (gruppo mandatario) vincitore del concorso dovranno essere in possesso dell'autorizzazione OTIA al momento della delibera. L'aggiudicatario che non è in grado di consegnare l'autorizzazione OTIA al momento della delibera è l'unico responsabile di tale mancanza e dovrà risarcire il committente per ogni genere di danno, diretto e/o indiretto, da lui subito.

2.11 Comunicazione dei risultati

2.11.1 Procedura: Selezione

A tutti i candidati che avranno inoltrato la documentazione in tempo utile, l'Ente banditore comunicherà in forma scritta il risultato della procedura di selezione.

2.11.2 Procedura: Concorso

A conclusione del giudizio e dopo la firma del rapporto da parte della Giuria, verrà tolto l'anonimato in ordine di graduatoria. La comunicazione dei risultati ai progettisti premiati avverrà subito ad opera della Giuria.

La graduatoria finale con i progetti premiati sarà trasmessa dall'EB a tutti i partecipanti della procedura di concorso, con il rapporto della giuria.

Contro la decisione della Giuria non è ammesso ricorso.

2.12 Esposizione e pubblicazione

Dopo il verdetto della giuria tutti i progetti saranno esposti al pubblico con l'indicazione degli autori e della classifica per un periodo di almeno 15 giorni. La partecipazione al concorso implica il consenso dei partecipanti all'esposizione pubblica dei progetti. Luogo e data dell'esposizione dei progetti sarà comunicata in seguito.

2.13 Diritti d'autore

Si rimanda all'art. 26 del Regolamento SIA 142 edizione 2009.

2.14 Restituzione dei progetti

Gli elaborati dei progetti non premiati potranno essere ritirati dagli autori presso l'indirizzo di contatto entro 15 giorni dalla fine dell'esposizione pubblica.

Trascorso questo termine il committente potrà disporre liberamente dei progetti non ritirati.

2.15 Lingua

La lingua ufficiale e contrattuale del concorso per tutti gli elaborati forniti e richiesti dall'EB, le domande e le risposte è l'italiano.

2.16 Informazione e rapporti con i media

L'informazione al pubblico e ai media è di esclusiva competenza dell'EB. I progettisti s'impegnano a non divulgare alcuna informazione sul concorso durante tutta la durata della procedura e fino alla crescita in giudicato della decisione finale della COM. S'impegnano pure nell'adottare ogni precauzione al fine di evitare fughe di notizie involontarie.

3 SCADENZARIO

3.1 Procedura di selezione

3.1.1 Apertura del concorso

L'apertura del concorso avverrà secondo i termini indicati nello scadenario indicato al punto 3.3 del bando e con le modalità che seguono:

- sul sistema informativo sulle commesse pubbliche in Svizzera (SIMAP) <http://www.simap.ch>;
- sul Foglio ufficiale del Cantone Ticino.

3.1.2 Visione degli atti

Gli atti del concorso (procedura di selezione) possono essere consultati e scaricati dal sito (SIMAP) <http://www.simap.ch>.

3.1.3 Sopralluogo

Non è previsto alcun sopralluogo.

3.1.4 Inoltro delle candidature

La documentazione completa, così come richiesta al punto 5.1, deve pervenire (via posta o altro servizio corriere) all'indirizzo di contatto (punto 2.2) entro **il 03.09.2021 ore 11.00**. Non fa stato la data del timbro postale. I concorrenti sono responsabili del rispetto del termine di consegna. Documenti pervenuti oltre il termine indicato saranno esclusi dal concorso.

3.1.5 Riunione della giuria, selezione dei candidati

La giuria si riunirà nel corso del mese di settembre/ottobre 2021 e alla fine del giudizio stilerà l'elenco degli ammessi alla procedura di concorso. L'EB comunicherà a tutti i partecipanti quali saranno i gruppi interdisciplinari ammessi e non ammessi alla procedura di concorso.

3.2 Procedura di concorso

(le tempistiche elencate sono indicative comunque verranno rispettate le tempistiche minime secondo linea guida 142i-101d Programme für Wettbewerbe und Studienaufträge)

3.2.1 Apertura di concorso

Questa parte del concorso inizierà ai **primi novembre 2021**.

Gli studi ammessi riceveranno la comunicazione scritta con le rispettive tempistiche da rispettare.

3.2.2 Sopralluogo obbligatorio e consegna atti (USB)

Per prendere visione del luogo sarà organizzato per i gruppi interdisciplinari preselezionati un sopralluogo obbligatorio con ritrovo presso la vecchia centrale Biaschina direttamente accanto al portone d'accesso principale.

In occasione del sopralluogo verranno consegnati ai partecipanti al concorso gli atti di concorso su chiave USB (per ragioni di sicurezza).

Durante la visita non potranno essere formulate domande. Queste dovranno essere inoltrate in forma scritta e secondo le modalità indicate nel bando (vedi punto 3.2.3).

Un ritardo al sopralluogo implicherà l'immediata esclusione del gruppo interdisciplinare dal concorso, ai sensi dell'art. 17 del RLC Pubb/CIAP del 12.09.2006 e della relativa giurisprudenza in materia.

3.2.3 Domande di chiarimento

Le domande di chiarimento sul presente bando di concorso devono essere formulate in forma scritta via e-mail e inoltrate con la dicitura: "Concorso riordino comparto AET Bodio – DOMANDE", al servizio giuridico e devono pervenire via e-mail all' indirizzo servizio.giuridico@aet.ch entro la data che verrà comunicata ai gruppi interdisciplinari selezionati per il concorso.

Le risposte alle domande di chiarimento, che diverranno parte integrante del bando di concorso, verranno trasmesse dal servizio giuridico a tutti i partecipanti entro due settimane dal termine d'inoltramento delle domande.

3.2.4 Consegna degli elaborati

I piani e i relativi allegati devono essere consegnati (via posta o altro servizio corriere), in forma anonima, all'indirizzo di contatto (punto 2.2) entro il termine stabilito. Non fa stato la data del timbro postale. I concorrenti sono responsabili del rispetto del termine di consegna. Documenti pervenuti oltre il termine indicato saranno esclusi dal concorso. Per la consegna degli elaborati farà stato il termine vincolante che sarà indicato nella documentazione che verrà consegnata ai gruppi interdisciplinari ammessi alla procedura di concorso. Fa stato l'art. 42 della RLC Pubblica/CIA P.

3.2.5 Consegna del modello

Il modello deve essere consegnato a mezzo posta o altro servizio corriere oppure a mano, garantendo l'anonimato, all'indirizzo di contatto (vedi 2.2) entro il termine indicato al punto 3.3.

3.2.6 Riunione della giuria e comunicazione dei risultati

La giuria si riunirà presumibilmente nel corso della fine del mese di aprile 2022 e al termine del giudizio comunicherà i risultati ai partecipanti. L'EB provvederà inoltre alla pubblicazione del risultato del concorso sugli organi di stampa. Il rapporto finale della Giuria sarà inviato a tutti i concorrenti della procedura di concorso.

3.3 Termini e riassunto delle date principali

Per la **procedura di selezione** valgono le seguenti scadenze:

Pubblicazione degli atti (SIMAP http://www.simap.ch e FU)	30.07.2021
Consegna formulario di prequalifica indirizzo di contatto (non fa stato la data del timbro postale)	03.09.2021, ore 11.00
Decisione d'ammissione/esclusione, entro il	15.10.2021

Per la **procedura di concorso** sono stabilite le seguenti date, che vengono comunicate ai gruppi interdisciplinari ammessi:

Apertura concorso	02.11.2021
Sopralluogo obbligatorio , ritiro del modello e consegna atti di concorso (USB, per motivi di sicurezza)	02.11.2021
Domande di chiarimento, entro il e-mail notaio (vedi punto 2.3)	16.11 2021
Risposte alle domande, entro il indicativo	30.11 2021
Consegna elaborati, entro il indirizzo di contatto	15.03 2022
Consegna modello, entro il indirizzo di contatto	30.03 2022

Riunione della giuria indicativo		18.04 2022
Comunicazione dei risultati	<i>indicativo</i>	02.05 2022

4 PROCEDURA

4.1 Procedura di selezione

I seguenti documenti saranno messi a disposizione dei concorrenti sul sito internet indicato al punto 3.1.2:

4.1.1 Documenti

- A. Bando di concorso (PDF)
 - B. Formulario di prequalifica del gruppo interdisciplinare (PDF);
 - C. Basi di calcolo onorari (PDF);
 - D. Estratto Bodio 1:25'000 (PDF);
 - E. Area di concorso, fase 1 e edifici da demolire 1:2'000 (PDF);
- Diversi allegati della futura procedura di concorso secondo cifra 4.2.1

4.2 Procedura di concorso

4.2.1 Documenti (elenco indicativo)

I seguenti documenti inerenti alla procedura di concorso verranno forniti ai progettisti prescelti (elenco indicativo):

- A. Bando di concorso (PDF)
- C. Basi di calcolo onorari (PDF);
- D. Estratto Bodio 1:25'000 (PDF);
- E. Area di concorso, fase 1 e edifici da demolire 1:2'000 (PDF);
- E1. Planimetria comparto DXF/DWG con limiti
- E2. Piano dei gradi di sensibilità ai rumori Bodio
- E3. Piano delle attrezzature e edifici d'interesse pubblico Bodio
- E4. Rilievo del limite boschivo a confine con zona edificabile
- F. Foto aeree – ortofoto 1:5000 (JPG e PDF);
- G. Studio di fattibilità Studio Conceprio (PDF);
- H. Studio di fattibilità Reali e Guscelli (PDF);
- I. Estratto piano regolatore Bodio ed estratto NAPR quadro normativo e direttive di riferimento, norme d'attuazione, art. 49 pagina 25 e art.53 pagina 27 (PDF);
- L. Rilievi infrastrutture (PDF);
- M. Rapporto geologico, geotecnico e idrogeologico (PDF), estratto Gespos (JPG);
- N. Formulario identificazione degli autori (PDF);
- O. Tabella superfici/volumi e stima dei costi (XLS);
- P. Documentazione "Linee aeree" (PDF);
- Q. Etichetta autore (PDF);
- R. Sezioni terreno, curve di livello, modellazione 3D, piano infrastrutture (JPEG);
- S. Piani esistente vecchia Biaschina (DWG).

Ulteriori documenti e vari studi complementari sono scaricabili al seguente link:
<http://www.simap.ch>

4.2.2 Modello

- T. Base modello, scala 1:500

Il modello dovrà essere ritirato in occasione del sopralluogo obbligatorio (vedi punto 3.3 del bando).

5 DISPOSIZIONE RELATIVE ALLA PREQUALIFICA

5.1 Diritto di partecipazione e composizione del gruppo mandatario interdisciplinare

5.1.1 Criteri d'ammissione gruppo interdisciplinare

La partecipazione al concorso è vincolata alla formazione di gruppi di progettazione interdisciplinari composti da singoli professionisti, o da studi professionali, operanti nelle seguenti discipline:

- **Architettura;**
- **Ingegneria civile;**
- Ingegneria d'impianti di riscaldamento, ventilazione, climatizzazione e sanitari (RCVS/MCRC);
- Architetto paesaggista;
- Ingegneria d'impianti elettrotecnici;
- Fisico della costruzione (energia + acustica);
- Specialista sicurezza antincendio;

Le **figure chiave** che compongono il gruppo interdisciplinare sono indicate in **grassetto**.

I partecipanti possono, se lo ritengono necessario, avvalersi della collaborazione di altri progettisti, consulenti o specialisti. Il loro coinvolgimento nel gruppo di progettazione non vincola in alcun modo l'EB.

La figura del capofila dovrà essere definita in quella dell'architetto. Il capofila assumerà il ruolo di direttore generale del progetto ai sensi dell'art. 2.3 SIA 102 (2020).

La costituzione di un consorzio formato da più architetti (max.2) o un consorzio formato da più ingegneri civili (max.2) è ammessa. La sua costituzione potrà avvenire entro, e non oltre, l'iscrizione al concorso. Non sono ammesse comunità di lavoro formate dopo la procedura d'iscrizione.

Il consorzio può essere dunque composto da due studi d'architettura/architetti e da 2 studi d'ingegneria/ingegneri civili se fosse ritenuto necessario. Saranno considerate le referenze e i dati dello studio che verrà designato dal consorzio quale responsabile maggioritario per tali prestazioni.

Per le altre discipline **non** è ammessa la collaborazione tra più responsabili/studi della stessa specializzazione.

Ogni membro del gruppo di progettazione interdisciplinare deve disporre dei requisiti necessari per esercitare la sua professione nel Canton Ticino (vedi "Criteri d'idoneità professionale" – punto 5.1.2) e disporre dei requisiti per partecipare a concorsi retti dal RLCPubb/CIAP (vedi "Criteri d'idoneità generale – punto 5.1.3).

La partecipazione a più gruppi di progettazione **non** è ammessa per le seguenti discipline:

- Architettura
- Ingegneria civile

La partecipazione a più gruppi di progettazione è ammessa per le seguenti discipline:

- Ingegneria d'impianti RVCS/MCRC
- Architettura del paesaggio
- Ingegneria d'impianti elettrotecnici
- Fisica della costruzione (energia + acustica)
- Specialista sicurezza antincendio

La partecipazione al concorso degli studi che hanno allestito lo studio di fattibilità o specifici rapporti in una fase preliminare è ammessa, fermo restando il rispetto dei criteri d'idoneità e delle condizioni d'ammissione indicate nel bando. Per garantire pari condizioni a tutti i partecipanti, l'EB metterà a disposizione dei gruppi interdisciplinari selezionati i risultati di tutti i documenti sviluppati durante tale fase (cfr. doc. G e H).

Lo studio che ha elaborato dei documenti in una fase preliminare era:

- Studio Conceprio Sagl, Piazza Grande 10, 6703 Osogna

Lo studio d'ingegneria Reali e Guscelli **non** è abilitato a concorrere in quanto coordinatore del gremio tecnico di concorso.

5.1.2 Criteri d'idoneità professionale

Ogni membro del gruppo interdisciplinare deve soddisfare almeno uno dei requisiti professionali seguenti (vedi art. 5 - cpv. 1, art. 7 - cpv. 1 e 2 della Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di ingegnere e di architetto del 24 marzo 2004, LEPIA):

- essere in possesso di un titolo di studio conferito da una scuola politecnica federale o da una scuola svizzera o estera equivalente;
- essere in possesso di un titolo rilasciato da una scuola universitaria professionale o da una scuola superiore svizzera o estera equivalente;
- essere iscritti al Registro A degli ingegneri e architetti (REG A);
- essere iscritti al Registro B degli ingegneri e architetti (REG B);

Ogni membro del gruppo interdisciplinare deve allegare al formulario d'iscrizione i diplomi secondo quanto prevedono gli artt. 34 e 39 RLCPub/CIAP.

La dimostrazione dell'equipollenza dei requisiti professionali dei partecipanti che non sono iscritti al REG o all'OTIA e che hanno conseguito il diploma in stati esteri che garantiscono la reciprocità, è di competenza del partecipante che dovrà fornire l'attestazione rilasciata dalla "Segreteria per la formazione, la ricerca e l'innovazione – SEFRI" (www.sbf.admin.ch).

La mancata presentazione dell'attestazione SEFRI comporta l'esclusione della partecipazione al concorso. Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti se non quelli espressamente richiesti.

I criteri d'idoneità professionale devono essere rispettati da tutti i membri del gruppo interdisciplinare. Il controllo avverrà prima dell'invio della decisione d'ammissione o meno alla procedura di concorso a tutti i concorrenti.

5.1.3 Criteri d'idoneità generale

Ogni membro del gruppo interdisciplinare deve poter dimostrare di aver regolarmente provveduto al pagamento degli oneri sociali e delle imposte e di rispettare il contratto collettivo nel rispettivo ramo d'attività (art. 39, RLCPubb/CIAP).

Le dichiarazioni/attestazioni elencate di seguito dovranno essere fornite da tutti i membri scelti con procedura di selezione.

Tali studi dovranno allegare:

A. Dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento di:

- Contributi AVS/AI/IPG/AD;
- Contributi assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia;
- Contributi assicurazione contro gli infortuni LAINF (SUVA o istituto analogo);
- Contributi cassa pensione (LPP);
- Contributi professionali e rispetto del CCL (dichiarazione della Commissione paritetica);
- Imposte alla fonte (anche per le ditte che non sono iscritte ai ruoli dell'imposta alla fonte);
- Imposte federali, cantonali e comunali;
- Imposte sul valore aggiunto IVA (se non assoggettati: compilare l'autocertificazione di non assoggettamento, link https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/commesse_pubbliche/modelli_2020/M-Dichiarazione_IVA-it-Formulario.pdf);
- Autocertificazione del rispetto della parità di trattamento tra uomo e donna (compilare l'autocertificazione, link https://www4.ti.ch/fileadmin/DT/temi/commesse_pubbliche/modelli_2020/M-Autocertificazione_parita_uomo_donna-it-Formulario.pdf).

B. Assicurazioni, dichiarazioni comprovanti una copertura assicurativa di responsabilità civile che gli garantisce una copertura, adeguata al valore dell'opera (minimo CHF 5'000'000), a valere per:

- Danni corporali
- Danni materiali

Le dichiarazioni sono valide per 6 mesi a contare dal giorno determinante per il loro emittente.

Gli studi la cui sede professionale non è ubicata nel Canton Ticino, dovranno fornire, per tutti i punti sopra indicati, le dichiarazioni equivalenti.

Il Committente se constata che non sono allegate una o più dichiarazioni, ha l'obbligo di richiederle immediatamente, assegnando un termine di 10 giorni per la consegna.

La mancata presentazione dei documenti richiesti entro il termine impartito dall'EB comporta l'esclusione dal giudizio e l'eliminazione di tutto il gruppo di progettazione interdisciplinare.

L'iscrizione al concorso è vincolata alla presentazione del documento "formulario di prequalifica" (doc. B), che viene richiesto al gruppo interdisciplinare e al rispetto dei criteri di idoneità e di selezione in esso contenuti.

In caso di informazioni non veritiere, in particolar modo per quanto riguarda i criteri d'idoneità e d'ammissione, il gruppo di progettisti sarà responsabile per ogni danno causato all'EB.

5.2 Motivi d'esclusione

5.2.1 Motivi di esclusione dalla procedura di selezione

Per tutta la durata del concorso i partecipanti non devono incorrere nei motivi d'esclusione previsti nel bando. I candidati saranno esclusi dalla partecipazione alla procedura di selezione nei seguenti casi:

- Presentazione di un gruppo incompleto rispetto alle competenze professionali richieste;
- Mancanza di tutti i documenti richiesti e/o non inoltrati in tempo utile;
- Indicazione di informazioni false o errate;
- Inadempimento dei principi generali di cui al RLC Pubb/CIAP;
- Mancata disposizione della protezione assicurativa necessaria;
- Mancato rispetto delle condizioni obbligatorie;
- Stipula di accordi che sopprimono un'efficace competizione o compromettono considerabilmente la procedura;
- Situazione di procedura fallimentare o di moratoria concordataria in corso.

5.2.2 Motivi di esclusione dal giudizio

Il concorrente viene escluso dalla procedura di giudizio **se la documentazione non è consegnata.**

5.2.3 Motivi di esclusione dall'assegnazione del premio

Il concorrente viene escluso dall'assegnazione del premio se la documentazione diverge in punti essenziali.

5.3 Criteri d'idoneità

I candidati dovranno fornire tutte le informazioni richieste per comprovare la loro idoneità allo svolgimento del concorso interdisciplinare di progetto. Il mancato rispetto di un criterio di idoneità è motivo di esclusione dalla procedura.

Si richiede a ciascun membro del gruppo interdisciplinare di comprovare il soddisfacimento dei seguenti criteri compilando la rispettiva parte del dossier di candidatura.

Oltre alle condizioni indicate al punto 5.1 fanno stato i seguenti "**Criteri d'idoneità**", riferiti allo studio chiave / capofila che assume la direzione del gruppo interdisciplinare (**criteri I1 e I2**), al capoprogetto, intesa come figura fisica di riferimento, di quello studio (**criterio I3**) e ad ogni membro del gruppo interdisciplinare (**criterio I4**).

5.3.1 Risorse umane / forza lavoro

Criterio d'idoneità I1

Risorse umane / forza lavoro (riferito allo studio chiave / capofila che assume la direzione del gruppo interdisciplinare)

Giustificativi

Lo studio capofila (architetto) che assume la Direzione di progetto deve dimostrare un fatturato (somma degli onorari, pertinente allo specifico ramo d'attività) medio annuo degli ultimi **3 anni** superiore **a CHF 0,2 mio/annuo**.

5.3.2 Esperienza dello studio chiave / capofila

Criterio d'idoneità I2

Esperienza dello studio chiave / capofila che assume la direzione del gruppo interdisciplinare

Giustificativi

1 referenza dello studio (d'architettura) che assume la Direzione di progetto nella quale ha svolto le medesime funzioni, comparabile per **complessità** all'oggetto della presente prequalifica, progettato e realizzato nell'ambito dell'edilizia e concluso negli ultimi **10 anni** con un investimento complessivo ⁽¹⁾ **superiore a CHF 3,0 mio**.

(1) eCCC-E pos. C-G, I e V (equivalenti al CCC 2 e 4)

Referenza e competenze della persona chiave / direzione del gruppo interdisciplinare

Criterio d'idoneità I3

Conoscenze nei principali campi di competenza professionali ed esperienza della persona chiave / capofila che assume la direzione del gruppo interdisciplinare (quale persona di riferimento dello studio che assume la direzione del gruppo interdisciplinare)

Giustificativi

Il capo progetto, inteso come persona di riferimento dello studio d'architettura che assume la direzione del gruppo interdisciplinare, deve:

a) essere iscritto al REG A o REG B o disporre di un titolo di studio iscrivibile al REG A/B; l'equipollenza dei requisiti professionali e personali dei professionisti non iscritti al REG, che hanno conseguito il diploma negli Stati esteri che garantiscono la reciprocità, deve essere dimostrata dal concorrente stesso mediante attestazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI; www.sbf.admin.ch). Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti).

b) disporre di **1 referenza** della persona chiave (architetto), che ha svolto la medesima funzione comparabile per **complessità** all'oggetto della presente prequalifica, progettato e realizzato nell'ambito dell'edilizia o delle infrastrutture e concluso negli ultimi **10 anni** con un investimento complessivo ⁽¹⁾ **superiore a CHF 3,0 mio.**

Il progetto presentato per questo criterio I3.b) può essere lo stesso che quello presentato al criterio I2.

(1) eCCC-E pos. C-G, I e V (equivalenti al CCC 2 e 4)

5.3.3 Idoneità formale e professionale

Criterio d'idoneità I4

Idoneità formale e professionale (riferito ad ogni membro del gruppo interdisciplinare)

Giustificativi

Ogni membro del gruppo interdisciplinare deve garantire il rispetto delle condizioni di cui all'art. 34 e 39 RLC Pubb/CIAP.

5.4 Criteri di selezione S, referenze

La candidatura che adempie i requisiti di idoneità (punto 5.3), viene valutata secondo i seguenti criteri, con le rispettive ponderazioni:

5.4.1 Qualità: referenze degli studi chiave

Criterio	Giustificativi	Peso (G)
Criterio S1 (nota media minima 4 per essere ammessi al resto della procedura)	I seguenti "studi chiave" che compongono il gruppo interdisciplinare devono presentare: - studio d'architettura: 1 referenza ⁽¹⁾ di opere realizzate negli ultimi 10 anni , dalla significativa qualità architettonica e comparabili, per complessità all'oggetto della presente prequalifica. Saranno valutate particolarmente positivamente referenze che dimostrino esperienza in interventi su edifici di pregio o beni culturali. - elenco dati (amministrativi, organizzativi, economici, collaboratori)	40 20 5
	- studio d'ingegneria civile: 1 referenza ⁽¹⁾ di opere realizzate negli ultimi 10 anni , dalla significativa qualità tecnica e comparabili, per complessità , all'oggetto della presente prequalifica. - elenco dati (amministrativi, organizzativi, economici, collaboratori)	10 5
	Le referenze devono essere: - di opere realizzate e concluse.	
	Tutti gli " studi chiave " devono inoltre presentare l'elenco dei dati amministrativi, organizzativi ed economici delle loro strutture.	

(1) Può essere presentata la medesima referenza indicata al punto 5.4.2 (criterio d'idoneità I2), se pertinente.

5.4.2 Qualifica: delle “persone di riferimento” degli studi chiave

Critério	Giustificativi	Peso (G)
Criterio S2 (nota media minimo 4 per essere ammessi al resto della procedura)	Le seguenti persone di riferimento degli studi chiave, membri del gruppo interdisciplinare, devono presentare:	40
	- architetto: 1 referenza personali ⁽¹⁾ di opere realizzate negli ultimi 10 anni , dalla significativa qualità architettonica e comparabili, per complessità all'oggetto della presente prequalifica. Saranno valutate particolarmente positivamente referenze che dimostrino esperienza in interventi su edifici di pregio o beni culturali. - elenco dati (qualifica, formazione, ...)	20 5 10
	- ingegnere civile: 1 referenza personali ⁽¹⁾ di opere realizzate negli ultimi 10 anni , dalla significativa qualità tecnica e comparabili, per complessità all'oggetto della presente prequalifica. Saranno valutate particolarmente positivamente referenze che dimostrino esperienza in interventi su edifici di pregio o beni culturali. - elenco dati (qualifica, formazione, ...)	5
	Le referenze devono essere: - di opere realizzate e concluse.	
	Tutte le “persone di riferimento degli studi chiave” devono presentare l' elenco dei dati (qualifica, formazione).	

(1) Può essere presentata la medesima referenza indicata al punto 5.4.2 (criterio d'idoneità I2), se pertinente.

5.4.3 Organizzazione del gruppo interdisciplinare

Criterio	Giustificativi	Peso (G)
Criterio S3	Descrizione dell'organizzazione di progetto, della ripartizione dei compiti e delle responsabilità indicando: a) struttura del gruppo interdisciplinare e organigramma previsto per lo svolgimento di quanto richiesto dal bando;	20 20
Totale (valore d'uso)		100

Ogni criterio è valutato con una nota (B) da 0 a 6, applicando la scala seguente:

Criteri S1 e S2 / nota (B)	Valutazione	Descrizione
0	insufficiente	non adempie i requisiti
4	sufficiente	adempie i requisiti
5	buona	adempie bene i requisiti
6	ottima	adempie molto bene i requisiti

Criterio S3 / nota (B)	Valutazione	Descrizione
0	Insufficiente	indicazioni non riferite al mandato
4	sufficiente	indicazioni sufficienti e riferite al mandato
5	buona	qualità superiore alle aspettative
6	ottima	qualità eccezionale, elevato grado di innovazione

La nota di valutazione ottenuta è moltiplicata per il peso del singolo sotto-criterio (BxG). La somma dei valori così ottenuti conduce al punteggio complessivo (valore d'uso). Il punteggio (valore d'uso) risulta dalla somma dei punti soppesati. Il valore d'uso massimo è di 600 punti. A partire dalla nota 4 sono applicabili le mezze note (4, 4.5, 5, 5.5, 6). Non sono ammesse altre note parziali. Non vengono attribuite le note 1, 2 e 3. Per essere ammessa al resto della procedura di selezione, la candidatura deve raggiungere cumulativamente un valore d'uso complessivo di almeno 400 punti e una nota media minima di almeno 4 ai sotto-criteri S1 e S2.

5.5 Documenti da inoltrare

Con la candidatura sono da inoltrare i seguenti documenti, nel rispetto dell'ordine qui indicato.

- "Formulario di prequalifica" (doc. B): debitamente compilato e con relativi allegati richiesti. Per quanto riguarda l'impostazione grafica del documento e dei relativi allegati da inoltrare vale quanto segue:

- Presentazione opere di referenza come da doc. B;
- Motivazione della scelta alla presentazione delle referenze (spazio massimo: predefinito nel doc. B; raffigurazione e/o descrizione: libera);
- Descrizione dell'organizzazione di progetto, della ripartizione dei compiti e delle responsabilità: spazio massimo predefinito nel doc. B.

Non sono ammessi ulteriori documenti, che comunque non saranno tenuti in considerazione per la valutazione.

Il documento di candidatura dev'essere presentato:

- in due copie cartacee (1 esemplare rilegato, 1 esemplare da fotocopiare affrancato con una graffetta)

e

- in formato elettronico PDF (un documento unico omnicomprensivo del formulario e dei relativi allegati, con le necessarie firme) su supporto informatico (chiave USB);

esso deve inoltre contenere

- A. L'autodichiarazione secondo Doc.B. Ai componenti dei gruppi selezionati verranno richieste tutte le dichiarazioni professionali e formali indicate al punto 3.4 del doc.B;
- B. La mancata presentazione dei documenti richiesti entro l'ultimo termine impartito dall'EB comporta l'eliminazione dalla procedura di tutto il gruppo mandatario interdisciplinare.

La data di emissione delle dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento non deve essere antecedente a 6 mesi rispetto alla data di scadenza della presentazione della candidatura.

In caso di mancanza di uno o più documenti indicati al punto 3.4 del doc. B, verrà assegnato un termine di 10 giorni per l'inoltro dei documenti mancanti. Trascorso infruttuoso tale termine, la candidatura sarà esclusa.

5.6 Modalità di consegna

La documentazione completa (formulario di prequalifica, doc. B) deve pervenire in busta chiusa con l'indicazione esterna "Concorso riordino comparto AET Bodio, *SELEZIONE*" all'indirizzo di contatto (punto 2.2) entro il termine stabilito al punto 3.3.

Questi documenti sono anche da consegnare in formato digitale pdf (file singoli) su supporto adeguato (chiave di memoria USB).

6 PROCEDURA DI PROGETTO

6.1 Atti richiesti

6.1.1 Elaborati su supporto cartaceo: TAVOLE

È richiesta la consegna di un massimo di 6 tavole su supporto cartaceo, formato DIN A0, orizzontale. Le tavole vanno consegnate in due copie **non** piegate (una copia di controllo, una copia per l'esposizione), devono riportare il motto e la dicitura "Concorso riordino comparto AET Bodio" in alto a destra e la numerazione delle tavole per l'esposizione secondo lo schema seguente:

1	2	3
4	5	6

Tecnica di rappresentazione:

- nero su fondo bianco, scala di grigi ammessa;
- uso del colore ammesso solo per gli schemi concettuali / esplicativi, per i render e le immagini;
- piante orientate con N in alto;
- carattere e dimensione dei testi tali da permettere una facile lettura.

Le tavole devono riportare di principio quanto segue:

- In generale

- presentazione libera
- spiegazione del concetto progettuale sotto forma di testo e immagini
- render
- altro a libera scelta

- planimetria 1:500 comprensiva di tutti gli elementi di progetto e dell'area di concorso

- uffici tecnici e amministrativi

- piante 1:100
- sezioni principali 1:100
- prospetti principali 1:100
- sezione costruttiva e significativa in scala 1:50 per la comprensione dei principi costruttivi e energetici con specificati i materiali impiegati

- Genio civile / officina meccanica / servizi comuni

- pianta 1:200
- le due sezioni principali 1:200
- i due prospetti principali 1:200

- Magazzino / autolavaggio / pompa di benzina

- pianta 1:200
- le due sezioni principali 1:200
- i due prospetti principali 1:200

NOTA: i contenuti 1:100 sono da allestire con modalità di rappresentazione corrispondente a 1:200

6.1.2 Elaborati su supporto cartaceo - ALLEGATI

Relazione tecnica

- Relazione tecnica completa che dovrà essere consegnata separatamente su quattro fogli formato A4 al massimo e pure inserita (anche in forma riassuntiva) in una tavola di progetto.

La relazione dovrà contenere le necessarie informazioni riferite all'apporto progettuale di tutti gli specialisti che compongono il gruppo interdisciplinare, specificatamente per le seguenti discipline:

- urbanistica ed architettura;
- concetto di intervento sul bene culturale (salvaguardia della sostanza storica);
- architettura del paesaggio;
- funzionalità;
- struttura e statica;
- impiantistica RVCS/MCRC;
- elettrotecnica ed illuminotecnica;
- fisica della costruzione;
- sicurezza fuoco;
- sostenibilità economica;
- durabilità e contenimento dei costi di gestione.

Più specificatamente la relazione tecnica del progetto deve illustrare le principali scelte progettuali, i principi strutturali adottati (con eventuali schemi statici), le scelte costruttive e dei materiali, i concetti energetici, l'impostazione di principio adottata al fine dell'ottenimento della certificazione almeno Minergie o Minergie-Eco o superiore, i principi generali degli impianti tecnici (RVCS ed elettrici) nonché le scelte di principio relative alle misure legate alla sicurezza antincendio.

Programma degli spazi – superfici nette

- Indicazione delle superfici nette previste dal progetto per ogni locale indicato nel programma degli spazi, sulla base della tabella doc. O.

Nota: Il coordinatore provvederà a trasmettere uno specifico rapporto alla giuria.

Busta autore

Una busta chiusa e sigillata (ermetica), contrassegnata con il motto e con la dicitura "Concorso riordino comparto AET Bodio – AUTORE". Nella busta dovranno essere inseriti:

- L'etichetta degli autori del progetto (doc. Q), ovvero di tutti i membri che compongono il gruppo di progettazione interdisciplinare.
- Il formulario di identificazione degli autori (gruppo interdisciplinare), debitamente compilato (doc. N)

Il mancato rispetto del termine e/o la mancanza dei documenti essenziali indicati nel capitolo 6.1.2 implica l'esclusione del gruppo interdisciplinare dal giudizio.

6.1.3 Elaborati su supporto digitale – busta allegati

Tutti gli elaborati richiesti, **eccetto** la busta autore (pena l'esclusione dal giudizio), sono da consegnare su una chiave di memoria USB contenente i seguenti files:

1. File PDF di tutte le tavole di progetto formato DIN A0 (vedi punto 6.1.1 del bando)
2. File PDF delle riduzioni delle tavole di progetto formato DIN A3 (risoluzione minima 300dpi).
3. File PDF degli allegati cartacei richiesti al punto 6.1.2 del bando.
4. File XLS tabella superfici/volumi e stima dei costi (allestita sulla base del doc. O, punto 4.2.1 del bando).

La chiave di memoria USB deve essere inserita in una busta chiusa (sigillata) con la dicitura esterna "Concorso riordino comparto AET Bodio – CHIAVE DI MEMORIA USB" e il motto.

Attenzione!

Allo scopo di garantire l'anonimato, i concorrenti sono responsabili dell'eliminazione di ogni riferimento agli autori nei file informatici consegnati, anche a livello di metadati.

6.1.4 Modello

La base del modello in scala 1:500 dimensioni 594 x 841 mm formato A1 dovrà essere ritirata in occasione del sopralluogo obbligatorio (vedi punto 3.3). Il plastico volumetrico richiesto

dell'edificio progettato (color bianco, l'uso di materiali con superfici diverse non è ammesso), sarà da realizzare sulla base del modello messo a disposizione dall'EB. La base dovrà essere contrassegnata con un'etichetta applicata sul bordo sud del modello con la dicitura "Concorso riordino comparto AET Bodio" e l'indicazione del motto del progetto.

6.1.5 Modalità di consegna degli elaborati e del modello

La documentazione richiesta ai punti 6.1.1, 6.1.2 e 6.1.3 è da consegnare in un tubo, o una cartella, chiusi all'indirizzo di contatto entro il termine che sarà indicato nella documentazione che verrà consegnata ai gruppi interdisciplinari ammessi alla procedura di concorso. Il tubo, o la cartella, devono essere contrassegnati con la dicitura "Concorso riordino comparto AET Bodio" e il motto.

Nel caso di consegne via posta o corriere l'indirizzo del mittente corrisponderà a quello del destinatario (eventuale imballaggio senza motto).

Il modello (vedi punto 6.1.4) va consegnato nella sua scatola originale all'indirizzo di contatto entro il termine che sarà indicato nella documentazione che verrà consegnata ai gruppi interdisciplinari ammessi alla procedura di concorso.

Tutti gli elaborati cartacei richiesti devono essere consegnati in 2 copie: 1 copia serve alla presentazione e 1 copia al controllo.

6.1.6 Anonimato dei progetti

L'anonimato deve essere garantito, di conseguenza tutti gli atti e gli elaborati consegnati sono da contrassegnare con un motto e dovranno riportare la dicitura "Concorso riordino comparto AET Bodio". Motto e dicitura devono collocarsi in alto a destra.

6.1.7 Varianti

Ogni partecipante può consegnare una sola proposta di progetto. **Non** sono ammesse varianti.

6.2 Criteri di giudizio

La giuria valuterà i progetti secondo i criteri di giudizio elencati di seguito:

Aspetti urbanistici

- Inserimento nel sito, chiarezza e coerenza del concetto urbanistico/paesaggistico;
- Qualità dei rapporti con il contesto e degli spazi esterni proposti;
- Riconoscibilità della destinazione degli edifici e degli spazi esterni;
- Qualità della gestione dei flussi di persone e mezzi;
- Rispetto dei parametri edificatori del PR in vigore.

Aspetti architettonici e funzionali

- Qualità architettonica generale;
- Qualità della proposta di conservazione e valorizzazione della vecchia centrale Biaschina;
- Chiarezza e coerenza della tipologia proposta;
- Qualità degli spazi interni e della loro fruizione;
- Coerenza funzionale e qualità della distribuzione interna.

Aspetti costruttivi e statici

- Qualità e coerenza del sistema costruttivo e statico in relazione alle scelte progettuali adottate;
- Razionalità delle scelte costruttive in ottica della durata di vita della costruzione;
- Economicità costruttiva;
- Manutenzione e gestione.

Aspetti tecnici

- Qualità e coerenza dei concetti tecnici proposti, in particolare per quanto concerne gli impianti di ventilazione, riscaldamento, climatizzazione, concetto di monitoraggio e di sicurezza.

Aspetti energetici e di sostenibilità

- Qualità e coerenza del concetto energetico;
- Impostazione energetica e di sostenibilità degli edifici in relazione agli obiettivi di certificazione Minergie base o superiore per quanto attiene allo stabile amministrativo;
- Impostazione energetica degli edifici.

Aspetti finanziari

- Coerenza delle scelte progettuali rispetto ai costi d'investimento definiti dall' Ente Banditore alla cifra 7.7.1 valore di riferimento di CHF 10 mio;
- La sostenibilità rispetto ai costi d'esercizio e manutenzione;

Nota: Il controllo dei quantitativi e dei costi verrà eseguito da uno studio specializzato esterno, che provvederà a trasmettere uno specifico rapporto alla giuria.

I singoli criteri di giudizio, che non sono indicati in ordine di priorità o importanza, saranno valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

7 COMPITI E OBIETTIVI DEL CONCORSO

7.1 Basi per la progettazione

7.1.1 Uffici tecnici e amministrativi - (allegato O, pt.1)

Si prevede l'edificazione di:

- 3 uffici a 2 postazioni;
- 2 uffici direzionali a 1 postazione;
- 1 openspace per personale "nomade" da 4 postazioni;
- 1 sala riunione per 10 persone;
- 1 locale pausa.

I contenuti degli uffici tecnici amministrativi sono da progettare e integrare di principio nell'attuale centrale vecchia Biaschina, costruita tra il 1906 e il 1911 dall'architetto e storico dell'arte lombardo Ugo Monneret de Villard per la Motor di Baden.

Il DT ha intenzione di tutelare la centrale come bene culturale d'interesse cantonale per i suoi valori architettonici, spaziali ma anche di storia industriale; l'estensione della tutela sarà formalizzata nella prossima revisione del PR.

Il cambio di destinazione e il riuso previsto (già oggi la centrale è stata trasformata in officina meccanica) deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche del manufatto storico e della sua sostanza monumentale (struttura originaria, prospetti, vecchia turbina Pelton e annessi storici, carro ponte, ecc.) e con criteri contemporanei che possano conciliare la salvaguardia dei beni culturali con la sostenibilità energetica.

A tale proposito si ricorda che per gli aspetti energetici è possibile derogare ai disposti di legge in base all'art. 5 del RUE n (salvaguardia dell'interesse pubblico) e la pubblicazione, da parte dell'Ufficio federale dell'energia (UFE) e della Commissione federale dei monumenti storici (CFMS), della scheda "Energia e monumento" (edita nel 2009 e rivista nel 2018).

L'auspicio della committenza è comunque quello di realizzare un corpo di fabbrica amministrativo che raggiunga elevati standard energetici e cioè almeno la certificazione Minergie (o superiore) se compatibile con la sostanza monumentale presente.

Si consideri che lo storico carro ponte potrà essere mantenuto nella posizione sopra la turbina; quello nuovo verrà smontato.

La committenza intende cogliere l'occasione per inserire contenuti quali uffici e sala riunioni, che permettano di apprezzare l'architettura esistente, combinando anche visite e visibilità degli storici aggregati presenti (ad esempio la rara turbina Pelton).

Il progetto deve prevedere la possibilità di ampliamento in fase 3 per 100m² di ulteriori uffici e servizi; tutti i contenuti sia di fase 2 che di fase 3 possono essere di principio progettati nei corpi di fabbrica della vecchia centrale e dei locali annessi e cioè le attuali officine al PT e gli uffici al 1° piano. Si consideri che anche le parti di fabbricato adiacenti la centrale sottostanno ai vincoli stabiliti per la protezione dei beni mentre il corpo a tetto piano aggiunto sul retro e che ospita ora gli spogliatoi può essere messo, se del caso, in discussione in un'ottica di recupero del prospetto e dell'architettura originale del complesso della centrale.

Tali superfici e volumi sono da indicare nei contributi di progetto e nelle relazioni.

7.1.2 Genio civile - (allegato O, pt.2)

Gli spazi previsti (magazzino, tettoia e spazi esterni) sono suddivisi in:

- chiusi riscaldati (350 m²)
- coperti freddi (250 m²)
- esterni (500 m²)

Essi sono da intendere organizzativamente quale un magazzino da impresario costruttore in quanto le attività svolte dalle squadre sono simili a quelle di una ditta di genio civile ed edilizia.

Una razionalizzazione degli spazi per servizi, locale pausa e spogliatoio con i contenuti richiesti per l'officina meccanica, è benvenuta e confluisce dunque nei contenuti specifici denominati "servizi comuni" alla cifra 7.1.4.

Il progetto deve prevedere la possibilità di ampliamento in fase 3 per 100m² di capannone coperto e 250m² di spazi esterni.

Tali superfici e volumi sono da accennare nei contributi di progetto e nelle relazioni.

Lo spazio magazzino deve raggiungere almeno la certificazione Minergie base.

7.1.3 Officina meccanica e metalcostruzione - (allegato O, pt.3)

I contenuti richiesti per l'officina meccanica e metalcostruzione sono visibili nella scheda specifica e prevedono superfici per 300 + 150 = 450 m².

L'officina dovrà essere dotata di un portone di larghezza 7.0 m e un carroponete combinato. Come già scritto sono benvenute sinergie con il genio civile per gli spazi di servizio che sono confluiti nella cifra 7.1.4. Lo spazio officina chiuso deve raggiungere almeno la certificazione Minergie base.

7.1.4 Servizi comuni (genio civile e officina) - (allegato O, pt.4a e 4b)

Questi contenuti rappresentano l'accorpamento degli spazi ufficio, spogliatoi, locale pausa e timbratura, pensati per il personale genio civile e officina meccanica.

Oltre a ciò, si integra l'esigenza formulata dai responsabili di settore, di costruire uno spazio di 100m² adibito a magazzino. Per la fase 3 sono da prevedere 35m² ulteriori adibiti a spogliatoio e altri 100m² adibiti a magazzino. Servizi comuni devono raggiungere almeno la certificazione Minergie base.

7.1.5 Deposito pezzi di ricambio centrali - (allegato O, pt.5)

Tale deposito (magazzino "ersatzteile") è pensato di nuova costruzione per una superficie complessiva di 200 m² con carroponete.

Il deposito, che potrà essere integrato o annesso ai corpi di fabbrica per genio civile e officina meccanica, è progettato nell'intento di liberare spazi dislocati nelle centrali per integrarvi contenuti più valorizzanti. Parte dell'attuale deposito è infatti oggi organizzato nella vecchia centrale Biaschina.

7.1.6 Autolavaggio, lavaggio/autofficina (coperti) - (allegato O, pt.6)

Sono preferibilmente da integrare in vicinanza degli stabili genio civile-officina meccanica anche se potranno essere accessibili al personale AET.

1 autolavaggio: da prevedere con spazzole automatiche.

1 zona lavaggio pezzi e veicoli con lancia a mano: da integrare e combinare con autofficina con lift per cambio pneumatici e piccoli servizi/manutenzioni.

Per i 2 elementi sarà da prevedere un impianto di trattamento acque completo e unico.

7.1.7 Stazione/pompa di benzina, stazioni di ricarica - (allegato O, pt.7)

È da prevedere una stazione di carburante (1 SP 95 ottani e 1 diesel) per il personale AET abilitato.

La stazione dovrà essere dotata dei necessari serbatoi, di superfici coperte e impermeabili e relativi aggregati di sicurezza.

Si prevedano anche un numero sufficiente di colonne per ricarica elettrica in zona posteggi.

7.1.8 Piazzale centro benne - (allegato O, pt.8)

L'ubicazione dello stesso potrebbe essere mantenuta in quanto già attualmente in un resto edificatorio tra un muro e l'autostrada.

L'esigenza formulata è quella di coprire l'area con una tettoia per evitare il riempirsi e il percolare di acque reflue delle benne.

7.1.9 Palestra ESI e spazio per dimostrazione cortocircuiti - (allegato O, pt.9)

Si prevede un ampliamento della superficie esterna per esercitazioni e un nuovo locale chiuso in sostituzione di un container.

Le esigenze esterne di ESI riguardano 3 aree:

- l'attuale palestra a cielo aperto (le attuali dimensioni vengono mantenute), compresa l'area con le messe a terra²;
- un nuovo locale chiuso (di superficie indicativa 50 m²);
- un nuovo spazio dimostrativo con tribuna (rettangolare di circa 100m²).

7.1.10 Bosco parco/biotopo - (allegato O, pt.10)

Sono auspiccate soluzioni che valorizzino il comparto, rendendolo fruibile alle persone che ci lavoreranno (sia impiegati che giovani in formazione); non da ultimo si pensi anche a utenti giornalieri, a percorsi ciclabili e svago.

Sono benvenuti contenuti per sport fitness e rilassamento, quali percorso vita, pumptrack, pista finlandese, eventuale biotopo ed aree rinaturate.

7.1.11 Riordino del comparto, accessi, posteggi, aree verdi - (allegato O, pt.11)

Il progetto deve anche essere occasione di riordino e valorizzazione del comparto tra gli edifici AMETI e CFB (770A ,1226A) e i nuovi contenuti da edificare.

Il riordino dovrebbe anche passare per una riorganizzazione degli spazi di circolazione veicolare che dovrebbero distanziarsi dalle aree di svago-rigenerazione, suddividendo le zone più tranquille da quelle operative.

Il Municipio di Bodio ritiene più idonea, sia dal punto di vista della sicurezza che da quello della compatibilità col futuro progetto di rinnovo della strada industriale, la concezione di un accesso al comparto di concorso da sud est (zona mapp.781).

È possibile una riorganizzazione dei posti auto esterni esistenti (totale 70) con quelli nuovi da progettare (30) per un totale di 100 posteggi.

7.1.12 Demolizioni

Si prevede la demolizione di diversi edifici esistenti, sia nell'intento di fare ordine nel comparto edificato negli anni secondo esigenze puntuali, sia per lasciar spazio ai nuovi contenuti.

Verranno demoliti gli edifici 770B-M-E, il distributore 770H, l'autorimessa 770F, le tettoie 770G-I-K-L-M, i posteggi coperti 770Q e R.

7.1.13 Stazione partenza funicolare condotte (Staz PZA tel)

I sopralluoghi hanno mostrato la necessità di mettere in sicurezza e riordinare questo spazio che potrebbe essere inserito nel percorso didattico ma anche fungere da spazio coperto-pausa per visitatori e scolaresche.

7.1.14 Officina quadri

Un possibile ampliamento potrebbe avvenire presso le attuali autorimesse ubicate nell'edificio al mappale 1225F utilizzate come depositi e situate sullo stesso sedime; nessun contenuto/onere è previsto in fase 2 e tali contenuti **non** sono dunque da progettare.

7.1.15 Via dell'energia

Le peculiarità intrinseche alla vecchia centrale, con la sua turbina, gli aggregati, le condotte prementi, la funicolare e la centralina superiore, dovrebbero essere integrate in un percorso didattico chiamato "via dell'energia" (vedi aet.ch→La via dell'energia);

² Per palestra si intende una superficie esterna di esercitazione che di principio dovrebbe rimanere ubicata presso l'esistente. Lo schema funzionale di tale area da progettare è visibile all'allegato E.

questa coinvolgerebbe anche cenni storici, punti di interesse e informazioni sia per specialisti del ramo, che per scuole.

L'idea di progetto potrebbe essere quella di creare qualcosa di complementare a quanto già attualmente mostrato presso la "Nuova Biaschina".

7.1.16 Alberature ed elementi di particolare pregio naturalistico

Nell'area di concorso non sono segnalati particolari elementi di pregio naturalistico da mantenere. Sono auspicati progetti che valorizzino la rinaturazione di superfici pavimentate e creino interessanti spazi di rigenerazione per gli utenti del comparto.

7.2 Dati pianificatori

Si fa riferimento all'allegato I.

7.3 Normative e raccomandazioni

Gli interventi proposti dovranno rispettare il quadro normativo vigente nel suo complesso e in particolare:

- Ordinanza federale contro l'inquinamento fonico (OIF);
- Ordinanza federale sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR);
- Ordinanza sulla protezione delle radiazioni non ionizzate (ORNI);
- Ordinanze Federali, Cantionali e prescrizioni in materia di legge sul lavoro, sicurezza e igiene;
- Norme SIA;
- Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997(445.100);
- Regolamento sulla protezione dei beni culturali del 6 aprile 2004(445.110);
- Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera editi dalla Confederazione (CFMS).
- VKF - AICAA (polizia del fuoco);
- Norme VSS SN 640 291 e VSS SN 640 281;
- Tutti gli edifici e gli spazi pubblici interni e esterni devono essere accessibili senza ostacoli in tutte le loro parti nel rispetto della Norma SIA 500 / SN 521 500;
- Raccomandazioni dell'Ufficio prevenzione infortuni (UPI);
- Il programma degli spazi elencato nel presente bando;
- Legislazione in ambito pianificatorio/edilizio, del diritto ambientale, della protezione dei beni culturali.
- Regolamenti Minergie.

Per quanto riguarda la progettazione degli edifici, della strada d'accesso e di tutte le infrastrutture necessarie, fanno stato le normative attualmente vigenti in materia.

7.4 Corsi d'acqua

All'interno del perimetro scorre un canale di gronda lungo il margine dell'autostrada che attraversa in modo coperto il piazzale AET dinnanzi alla centrale per poi immettersi nel canale di scarico della centrale (unica tratta a cielo aperto).

L'EB auspica progetti di valorizzazione di canali e corsi d'acqua che potrebbero essere oggetto di rinaturazione.

7.5 Esigenze costruttive

È richiesta l'adozione di scelte costruttive e di materiali durevoli, con costi d'investimento allineati al quadro finanziario indicato, un basso costo di manutenzione, un basso impatto sull'ambiente.

7.6 Distanze da linee aeree

All'interno del comparto sono presenti 2 elettrodotti tra i vincoli progettuali, le distanze minime da mantenere dalle due linee che transitano nel comparto; quella che corre tra

l'autostrada e il CFB sfiora già ora l'angolo dell'edificio CFB stesso. Quella che sale sul retro della centrale vecchia Biaschina non crea, sugli attuali edifici particolari problemi o restrizioni.

Simulazioni e distanze sono ricapitolate nelle analisi specifiche (cfr. doc. P).

7.7 Aspetti economici

7.7.1 Investimento e determinazione dei costi

Per la realizzazione delle opere descritte nel bando di concorso, l'EB prevede un investimento di **CHF 10'000'000.-** (IVA esclusa) per i capitoli CCC 1-2-4.

Sono esclusi i costi legati al fondo, agli impianti ad uso specifico dell'edificio, all'arredo dell'edificio, ai costi secondari e all'imposta sul valore aggiunto.

Ai progettisti sono richieste soluzioni architettoniche e tecniche che sappiano rientrare nel quadro finanziario sopra esposto.

I progetti saranno verificati sia dal punto di vista dei costi d'investimento che di quelli d'esercizio e manutenzione da un ente esterno neutro.

7.7.2 Basi di calcolo degli onorari

Per il calcolo degli onorari, in sede di mandato, è riconosciuta una tariffa oraria media massima di CHF. 129.60.- (IVA esclusa).

Tale tariffa sarà applicata in base al tempo necessario per l'esecuzione delle prestazioni.

Per il calcolo degli onorari dei singoli progettisti il committente rimanda al contenuto dell'allegato C.

Negli importi d'onorario devono ritenersi incluse tutte le prestazioni normalmente esigibili da un committente pubblico.

8 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

8.1 Programma degli spazi

Si fa riferimento all'allegato O.

9 APPROVAZIONE

Il presente programma di concorso è stato letto e approvato dall'Ente Banditore (EB) e dalla Giuria.

La commissione dei concorsi e mandati di studio in parallelo ha esaminato il programma, ritenendolo conforme al regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, 2009. Il timbro apposto in prima pagina lo certifica.

Le disposizioni d'onorario espresse nel doc. C non sono oggetto di verifica secondo il regolamento SIA 142. Questo corrisponde alle attuali direttive della COMCO.